

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 -70123 BARI (BA)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori consiglieri,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato negativo pari a Euro 3.087.318.

La presente relazione ha lo scopo di fornire un'analisi dei dati esposti in bilancio, della situazione dell'Ente nonché del contesto aziendale. Pertanto si preferisce riassumere, preliminarmente, alcune circostanze ed aspetti utili per la lettura del documento e per delineare le linee cui il Cda ha improntato la sua gestione, al fine di avviare la ristrutturazione ed il risanamento dell'Ente, come già anticipato in Nota integrativa. Di seguito, pertanto, vengono riportati gli elementi essenziali inerenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Giova ricordare che l'insediamento del Presidente tutt'ora in carica, il prof. Ugo Patroni Griffi, è avvenuto nello scorso agosto 2013 mentre a partire dallo scorso febbraio 2014 è stato risolto il rapporto di lavoro con il dott. Leonardo Volpicella, sino a quella data direttore generale, le cui funzioni sono poi state delegate al Presidente stesso. Al Vice Presidente, Lorenzo De Santis, sono stati delegati i poteri di ordinaria amministrazione.

Come noto, nei primi mesi del 2014 è stato definitivamente approvato, sia dagli organi statutari che dalla Regione Puglia che dai soci fondatori, il piano di ristrutturazione e di risanamento dell'Ente. Esso opera sui due pilastri tipici del risanamento delle imprese: capitale e debito. Quindi da una parte si è previsto il reperimento delle risorse per il ripianamento della debitoria accumulata (finanziamenti pubblici, contributi ordinari e straordinari dei soci, valorizzazione di assets etc.); da altra parte si è prevista la progressiva riduzione dei costi fissi e variabili (gare ad evidenza pubblica, disdetta consulenze, monitoraggio dei costi, riduzione del costo del lavoro etc.). La sinergia delle due azioni è mirata al riequilibrio economico – finanziario dell'Ente, in una prospettiva conservativa del patrimonio netto.

Interventi sul 'capitale'. Il Consiglio generale dell'Ente ha deliberato, già nello scorso gennaio 2014, un contributo straordinario a carico dei soci nella misura di 1,5 milioni di euro per ciascuno di essi, per complessivi 4,5 milioni di euro. Tali risorse si sommano al contributo straordinario richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 34, L.R. 45/13 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.220 del 28/2/2014, per analogo importo (di cui la prima tranche di 2,7 milioni di euro è stata recentemente incassata a conclusione dell'iter burocratico regionale). Ciò consentirà di dotare l'Ente della liquidità minima necessaria (il fabbisogno finanziario fu quantificato in 9 mln euro dallo stesso Consiglio generale a fronte di un fabbisogno originario stimato di circa 11 mln euro) alla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa senza dover ricorrere ad un ulteriore indebitamento bancario, con i conseguenti oneri finanziari (eventualmente derivanti dall'accensione di nuovi finanziamenti peraltro difficilmente ottenibili in considerazione dello stato di crisi dell'ente), ovvero alla dismissione di ampie porzioni del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente. Si precisa che il tempo occorrente per la ristrutturazione e per la messa in sicurezza dell'Ente è esatta funzione del tempo necessario ad implementare le misure sinergiche richieste ai soci, tra cui, in primis, la c.d. mobilità infragruppo del personale in esubero, prevista dalla ultima legge di stabilità nazionale. Attraverso tale strumento sarà possibile trasferire le risorse umane presso altre società partecipate (ad esempio le c.d. municipalizzate), al fine di colmare – senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica - i fabbisogni delle relative piante organiche.

Interventi sul 'debito'. La riduzione dei costi è stata attuata con misure di razionalizzazione dei costi generali (tra cui in primis il sostanziale azzeramento delle consulenze esterne) e del costo del personale. Tali misure, che è stato in gran parte possibile attuare solo a partire da marzo u.s., hanno consentito significativi

risparmi (sin qui ottenuti nel solo esercizio 2014 per oltre 1,2 mln euro e previsti per il 2015 per oltre 2,4 mln euro) che si aggiungono a risparmi conseguiti nell'esercizio 2013 grazie all'opera del nuovo management (la Campionaria di settembre 2013 è stata organizzata con un risparmio complessivo di costi per circa 700 mila euro rispetto alla precedente edizione).

Parte integrante della riduzione dei costi generali è la riduzione del costo del lavoro, alla data di insediamento del nuovo management palesemente non sostenibile. A tal fine il Consiglio Generale ha recentemente deliberato le seguenti azioni:

-di approvare ed avviare la procedura di licenziamento collettivo di 45 (quarantacinque) unità, dando mandato al Presidente di curare ogni aspetto ed eseguire ogni formalità in merito, anche per quanto concerne le comunicazioni alle organizzazioni sindacali; tale iter è stato poi completato e "chiuso" mediante la stipula del contratto di solidarietà con decorrenza 1^a luglio 2014;

-di dare mandato al Presidente di utilizzare tutti gli strumenti oggetto di trattativa con le organizzazioni sindacali relativi alla mobilità infragruppo, nonché tutte le altre misure deliberate dal Consiglio generale, al fine di condurre il costo del personale entro la soglia massima di 1,2 mln euro, entro la fine del corrente esercizio 2014;

-di dare mandato al Presidente di avviare le altre iniziative accessorie volte ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente.

In attuazione delle predette misure, al fine di evitare i licenziamenti collettivi, in data 9 giugno 2014 è stato appunto firmato il contratto di solidarietà di tipo B, per la durata di 24 mesi, in accordo con tutte le organizzazioni sindacali.

Sempre sul tema del risparmio del costo del personale, giova sottolineare che sono necessarie ulteriori azioni di riduzione del costo del personale (incentivo all'esodo, mobilità volontaria dei dipendenti) in accordo con le organizzazioni sindacali, e che saranno attuabili mediante l'impiego pro quota delle risorse finanziarie derivanti dalla nota contribuzione straordinaria (9 mln euro complessivi) e qualora vi sarà l'effettiva attuazione da parte di soci fondatori e di Regione Puglia della mobilità infragruppo del personale, già richiamata in atti e per la quale è necessario procedere con estrema urgenza, pena il ritardo nell'attuazione del risanamento ovvero la sua inefficacia.

Si precisa, infine e tra le altre misure utili alla ristrutturazione dell'Ente, che il costo per la tassa rifiuti, pur rilevato in bilancio, potrebbe subire una riduzione considerevole per effetto dell'accoglimento delle nostre istanze, redatte ed inoltrate al Comune di Bari, come già riferito in nota integrativa. A tal riguardo, si è dovuto instaurare il contenzioso avverso il Comune di Bari per le annualità pregresse 2008 e 2009 al fine di evitare danni all'Ente. Cautelativamente non ne sono stati registrati i relativi crediti, in attesa dell'esito del giudizio instaurato ovvero della definizione della vicenda. Contestualmente si è sollecitato un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale su tali tematiche, tanto più che con la soppressione - ex lege - della Provincia di Bari, la Città Metropolitana diverrà, nei fatti, il socio di controllo dell'Ente Fiera con una partecipazione del 66%. L'auspicio è che, analogamente ad altri Enti fieristici, l'Ente sia esonerato da tale tassa e dagli altri tributi locali. Circostanza che ove avverata faciliterebbe ulteriormente il risanamento dell'Ente e catalizzerebbe maggiori risorse, anche private, sul quartiere fieristico generando, non solo per l'Ente, evidenti effetti anticiclici. In tale ambito ed in coerenza, si auspicano ulteriori misure di defiscalizzazione, anche da parte della Regione Puglia e del governo centrale, come recentemente richiesto al Presidente del Consiglio Renzi, nel corso della cerimonia inaugurale della 78^a Campionaria, quali la abolizione dell'IRAP per le imprese che dovessero stabilmente operare in fiera ovvero il riconoscimento del nostro quartiere quale "zona franca urbana", ciò che genererebbe un ulteriore spinta per incentivare le attività di risanamento avviate. In alternativa a tale possibilità, si auspica, quantomeno, l'inclusione del quartiere nelle istituende ZES (Zone economiche speciali) avendone tutte le caratteristiche ed insistendo in una zona economicamente e socialmente disagiata che grazie alla presenza congiunta della Fiera del Levante e dell'Autorità portuale può essere orientata all'export e allo sviluppo delle attività portuali, diventando catalizzatore di importanti investimenti anche stranieri.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	4.749.189	5.397.789	(648.600)
Costi esterni	4.518.048	6.590.869	(2.072.821)
Valore Aggiunto	231.141	(1.193.080)	1.424.221
Costo del lavoro	3.364.249	3.343.914	20.335
Margine Operativo Lordo	(3.133.108)	(4.536.994)	1.403.886
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.291.598	1.808.767	482.831
Risultato Operativo	(5.424.706)	(6.345.761)	921.055
Proventi diversi	2.607.353	2.051.020	556.333
Proventi e oneri finanziari	(281.368)	(13.132)	(268.236)
Risultato Ordinario	(3.098.721)	(4.307.873)	1.209.152
Componenti straordinarie nette	(142.636)	1.050.165	(1.192.801)
Risultato prima delle imposte	(3.241.357)	(3.257.708)	16.351
Imposte sul reddito	(154.039)	(176.289)	22.250
Risultato netto	(3.087.318)	(3.081.419)	(5.899)

Di seguito si riporta l'analisi del conto economico:



**FIERA
DEL
LEVANTE**

Conto economico 2013 - consuntivo

(dati provvisori, espressi in unità di euro)

	€	%	€	%	€
	31/12/2012		31/12/2013		Raffronto 2012/2013
A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	7.429.588	100,00%	7.356.542	100,00%	-73.046
di cui:					
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.397.789	72,65%	4.749.189	64,56%	-648.600
Totale canoni di adesione manifestazioni	2.401.182	32,32%	2.165.428	29,44%	-235.754
Totale corrispettivi manifestazioni indirette	494.829	6,66%	1.011.838	13,75%	517.009
Totale corrispettivi convegni /congressi	523.362	7,04%	173.187	2,35%	-350.175
Totale Ingressi	404.450	5,44%	394.954	5,37%	-9.496
Totale concessione aree e servizi	38.283	0,52%	45.502	0,62%	7.219
Totale servizi accessori e forniture tecniche	1.454.035	19,57%	812.767	11,05%	-641.268
Totale pubblicità attiva	66.762	0,90%	71.178	0,97%	4.416
Totale altri proventi	14.886	0,20%	74.334	1,01%	59.448
					0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.376	0,64%	4.567	0,06%	-42.809
5) Altri ricavi e proventi	1.984.423	26,71%	2.602.786	35,38%	618.364

Totale fitti attivi	143.262	1,93%	565.362	7,69%	422.100
Totale Utilizzo aree e servizi extra manifestazioni	572.527	7,71%	360.958	4,91%	-211.569
Totale Contributi in c/esercizio	834.802	11,24%	824.590	11,21%	-10.212
Totale Contributi in c/impianti	408.794	5,50%	816.958	11,11%	408.164
Totale Proventi diversi	25.038	0,34%	34.918	0,47%	9.880

	€	%	€	%	€
	31/12/2012		31/12/2013		Raffronto 2012/2013
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6) Acquisti delle materie prime, di consumo e merci	318.805	4,29%	231.840	3,12%	-86.965
B. 7) Acquisti di servizi	5.186.633	69,81%	3.670.108	49,40%	-1.516.525
Costi di allestimento	1.168.861	15,73%	594.305	8,00%	-574.557
Corrispettivi e rimborsi x manifestazioni	120.545	1,62%	55.236	0,74%	-65.309
Convegni ed iniziative simili	181.968	2,45%	93.050	1,25%	-88.918
Costi di trasporto	20.988	0,28%	5.195	0,07%	-15.793
Costi per consulenze e collaborazioni	385.817	5,19%	269.128	3,62%	-116.689
Costi per Studi e Ricerche			38.137	0,51%	38.137
Attività promozionali	172.978	2,33%	111.633	1,50%	-61.345
Pubblicità e propaganda	546.955	7,36%	460.231	6,19%	-86.724
Spese e servizi amministrativi	17.581	0,24%	6.700	0,09%	-10.881
Spese telefoniche	62.864	0,85%	68.701	0,92%	5.837
Spese postali	26.163	0,35%	131	0,00%	-26.032
Costi di manutenzione	456.387	6,14%	354.440	4,77%	-101.947
Costi per energia elettrica, acqua, riscaldamento, fognia	515.514	6,94%	489.519	6,59%	-25.995
Costi assicurativi	221.294	2,98%	196.365	2,64%	-24.929
Costi per servizi operativi	1.233.513	16,60%	871.395	11,73%	-362.118
Costi per funzionamento uffici	55.204	0,74%	55.943	0,75%	739
B. 8) Godimento di beni di terzi	10.836	0,15%	10.099	0,14%	-737
B. 9) Personale	3.343.914	45,01%	3.364.249	45,28%	20.335
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	1.808.768	24,35%	2.281.359	30,71%	472.591
Ammortamenti	1.681.176	22,63%	2.127.158	28,63%	445.982
Accantonamenti per svalutazione immobilizz. Materiali	0	0,00%	0	0,00%	0
Accantonamenti per svalutazione crediti	127.592	1,72%	154.201	2,08%	26.609
B.11) Variazione delle rimanenze	5.192	0,07%	-3.800	-0,05%	-8.992
B.12) Accantonamento per rischi		0,00%	0	0,00%	0
B.13) Altri accantonamenti		0,00%	10.238	0,14%	10.238
B.14) Oneri diversi di gestione	1.069.403	14,39%	609.802	8,21%	-459.601
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	642.325	8,65%	375.326	5,05%	-266.999
Costi di funzionamento degli organi statutari	141.841	1,91%	72.333	0,97%	-69.508
Oneri diversi	111.936	1,51%	70.755	0,95%	-41.181
Spese di rappresentanza	72.792	0,98%	32.434	0,44%	-40.358

Costi per attività extra manifestazioni	100.509	1,35%	58.954	0,79%	-41.555	0
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.743.551		10.173.895		-1.569.656	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.313.963		-2.817.353			1.496.610
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-13.132	-0,18%	-267.753	-3,60%	-254.621	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-90.739	-1,22%	-13.614	-0,18%	77.125	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.140.904	15,36%	-142.636	-1,92%	-1.283.540	0
Risultato prima delle Imposte (A - B +/- C +/- D +/-E)	-3.276.930		-3.241.357	-43,63%	35.574	0
E. 22) Imposte sul reddito corrente, differite e anticipate	-176.289	-2,37%	-154.039	-2,07%	22.250	0
PERDITA DI ESERCIZIO	-3.100.641		-3.087.318			13.324

Principali dati patrimoniali

Di seguito si fornisce riclassificazione della debitoria aziendale tenendo conto dei contributi regionali derivanti da accordi di programma quadro e che perverranno una volta che verranno validate le rendicontazioni :

D) Debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 25.142.941

segue riclassificazione:

Debiti v/Banche	5.780.124
di cui importi "coperti" da contributi regionali rif. opere:	2.689.921
Totale esposizione "netta" verso banche	3.090.203 A
Acconti da clienti	0 B
Debiti Vs Fornitori	11.544.014
di cui importi "coperti" da contributi regionali rif. opere:	3.273.987
Totale esposizione "netta" verso fornitori	8.270.027 C
Debiti v/imprese controllate	15.159 D
Debiti Tributari	1.599.092
di cui importi relativi a Tarsu v/Comune (precontenzioso)	1.509.272
Totale esposizione debiti tributari	1.599.092 E
Debiti v/Istituti di Previdenza	218.031 F
Altri debiti	5.986.521

di cui importi relativi ad opere rif. contrib. regionali

5.035.620

Totale esposizione "netta" altri debiti

950.901 G

Da cui: debitoria "netta" al 31.12.2013***14.143.413** (A+B+C+D+E+F+G)

* compreso debiti verso Tarsu Comune di Bari

Come indicato nella nota integrativa lo squilibrio economico e finanziario dell'Ente unitamente alla crisi economica ormai perdurante negli anni, ha richiesto l'attuazione delle misure di risanamento approvate dagli organi statutari ed innanzi descritte. Attraverso di esse l'Ente si doterà di ulteriore finanza (per 9 milioni di euro) senza dovere fare ricorso ulteriormente all'indebitamento bancario e realizzando così ingenti risparmi in termini di oneri finanziari. Parallelamente sono state stipulate diverse transazioni, sia prima della chiusura dell'esercizio che dopo la stessa, con le quali si è definita la dilazione di alcuni rilevanti debiti scaduti, anche in un arco temporale di medio periodo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	0,19	0,32	0,07
Liquidità secondaria	0,19	0,32	0,07
Indebitamento	3,42	1,96	2,40
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,16	0,22	0,28

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,19. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,19. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,42.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,16, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Notevoli sono stati i risultati ottenuti nella razionalizzazione della gestione del personale ed anche con riferimento agli effetti sul lavoro straordinario. Essi hanno poi portato ad alcune misure di riduzione dei costi implementate pienamente nel 2014, anche effetto della risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale (il cui costo annuo ammontava a circa 260 mila euro).

Il rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali è stato informato a criteri di correttezza e di collaborazione. Tuttavia il sovrannumero dei dipendenti, quantificato in 45 unità, pesa in modo assai significativo sulle perdite di esercizio, evidenziando gli effetti di un'ancestrale politica di gestione miope rispetto alle decisioni strategicamente orientate all'equilibrio economico dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro ne' tanto meno addebiti di qualsivoglia genere, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha curato gli adempimenti imposti dalla normativa prevista in materia di sicurezza sul lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

L'Ente e' impegnato nella realizzazione di molteplici opere infrastrutturali per la riqualificazione del quartiere fieristico, per i quali sono previsti finanziamenti regionali regolamentati da accordi stipulati con la Regione Puglia.

Nell'ambito del finanziamento PO-FESR 2007-2013 è stata avviata la ristrutturazione dei padiglioni 102, 104, 106, 110 (ex. Padiglione delle Nazioni) da destinare a sale minori, per un totale di circa 1.300 posti a supporto delle sale plenarie; i lavori sono tutt'ora in corso; dette opere sono cofinanziate dal nostro Ente, al 6,16%, come già riferito nella nota integrativa e nel precedente bilancio. Ne deriva che la parte di competenza delle spese a carico dell'Ente viene rilevata in bilancio come tale, fermo restando che la sua contropartita è data da immobilizzazioni materiali.

Sono stati recentemente completati i lavori di "RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI INGRESSI CARRABILI E PEDONALI DAL FRONTE SUD DEL PERIMETRO FIERISTICO". Il nuovo ingresso di via Verdi è stato inaugurato durante la recente fiera di settembre; siamo in attesa di ricevere le erogazioni pattuite nell'accordo di programma quadro stipulato con la Regione Puglia.

Sono stati sospesi i lavori di realizzazione delle "INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL QUARTIERE FIERISTICO - COSTRUZIONE DEL NUOVO AUTOSILO" da 500 posti auto; ciò a causa della mancata erogazione dei finanziamenti pattuiti nell'accordo di programma quadro stipulato con la Regione Puglia. Sul punto si sta cercando un'intesa, coinvolgendo l'Assessorato Regionale competente, per potere sbloccare i fondi e definire con l'impresa una transazione in grado di assicurare il completamento della commessa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, presso il quartiere fieristico situato presso il Lungomare Starita e che non vi sono sedi secondarie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'Ente possiede alcune partecipazioni e controlla direttamente la società Fdl servizi srl la cui liquidazione è ormai completata. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni sui rapporti con tale società e con le altre società partecipate, fermo restando che l'Ente e' esonerato dagli obblighi di redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs.127/1991, in quanto non sono stati superati i limiti di legge.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Ente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	(3.087.318)
Riporto al nuovo esercizio	Euro	(3.087.318)

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente

Ugo Patroni Griffi



Il Vice Presidente

Lorenzo De Santis



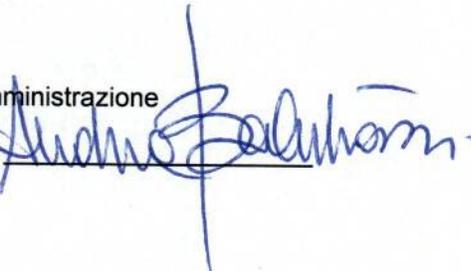
Il Consigliere di Amministrazione

Alessandro Ambrosi



Il Consigliere di Amministrazione

Andrea Balestrazzi



Il Consigliere di Amministrazione

Sabino Persichella

